

IL FASCISTA

VENERDI' 15 DICEMBRE 1944-XXIII - CREMONA - ANNO XXI - N. 299

PREZZI D'ABBONAMENTO - Italia: Annuo L. 125; Semestre L. 65; Trimestre L. 35; Estero L. 225; Numero separato cent. 50 - Arretrato L. 1 - Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Direzione Redazione Amministrazione: Piazza Costanzo Ciano - Telef.: Redaz. 15-74, 15-75; Ann. 23-13

Autore: ROBERTO FARINACCI

...a posto per tollerare un giudizio dato evidentemente con troppa leggerezza e con altrettanta demagogia.

Fare di ogni erba un fascio di tutti gli uomini della vecchia Guardia è anche un atto di tradimento verso il partito, che solo ha saputo sfondare alla parte migliore degli Italiani la fede nella nascita e la volontà di combattere fino alla vittoria.

Se errori furono commessi nel passato, molto vi hanno contribuito gli uomini dello stampo del signor De Roberto - proto, non ti dimentichi il De - che hanno creato un senso al Fascismo un dannoso confusionismo di idee di cui gli avversari si sono serviti al momento opportuno; così come si serviranno i partiti dell'Italia invasa dell'atteggiamento assunto dal giornale La Stampa.

Invano germanica

Bologna - La presertore di Russi

«Nel settore a sud di Bologna, precedente punto nevralgico della V Armata statunitense, l'attività combattiva ha segnato una ripressa caratterizzata da numerose puntate locali del nemico contro le posizioni germaniche che senza aver per ora assunto la forma di un'azione in grande stile, possono tuttavia essere interpretate come preludio dell'offensiva della V Armata nord-americana attesa da tempo e finora sempre procrastinata dal nemico».

In serata si apprende quanto segue: Nella zona a nord di Russi unità canadesi attaccanti verso settentrione, riuscivano a superare in un primo tempo il Canale Naviglio. I granatieri germanici, sferrato un immediato contrattacco, infrangevano la testa di ponte avversaria e catturavano oltre 200 prigionieri e un cospicuo bottino bellico. Il nemico lasciava sul terreno 300 morti.

All'ultima ora si apprende che due Divisioni canadesi appoggiate da un violento fuoco di artiglieria e da numerose formazioni aeree hanno continuato ad attaccare a nord di Russi riuscendo a stabilire due teste di ponte oltre il settore del Naviglio. Una delle teste di ponte è stata già eliminata da riserve locali germaniche che hanno inflitto agli attaccanti gravi perdite; l'altra è in via di annientamento.

A sud di Bologna reparti di arditi germanici hanno compiuto azioni di disturbo contro gli apertamenti nemici della V Armata statunitense.

GLI AMERICANI COSTRETTI A DESISTERE DAL LORO ATTACCO NEI PRESSI DI AQUISGRANA

Fallito il tentativo di accerchiamento nei Vosgi, il nemico cambia il piano strategico - La lotta va assumendo sempre più l'aspetto di guerra di posizione - Le telearmi efficacissimo strumento bellico

Fronte Occidentale, 14

Il Voelkischer Beobachter esaminando la situazione militare in occidente rileva che la I Armata statunitense continua a reggere presso Aquisgrana il peso massimo dell'offensiva, mentre la IX non è riuscita a varcare il Roer per la ferrea resistenza delle truppe germaniche. Intanto la VII Armata è stata spostata dal settore alsaziano per rafforzare la V Armata che preme verso il bacino della Saar e il Palatinato. Questo spostamento nella direttrice d'attacco è un implicito riconoscimento del nemico del fallito piano di accerchiamento dell'Armata germanica nei Vosgi.

La situazione sul fronte occidentale dove divampa la quarta battaglia di Aquisgrana, che concentrando su un fronte di 40 chilometri 15 Divisioni, pure tende a dilatarsi coinvolgendo altri settori, dove sino ad oggi è regnata una calma relativa, è esaminata da un corrispondente militare del Reich dislocato presso l'Alto Comando germanico. La relazione si riferisce particolarmente alle ultime 24 ore. Egli scrive fra l'altro che intensificando ulteriormente il suo già ingente impiego di materiale, la I Armata statunitense ha potuto nelle ultime 24 ore avanzare lentamente al due lati di Düren, con direttrici sul Roer.

Probabili nuovi sviluppi

L'accesso alla città stessa veniva però ostruito da una solida testa di ponte germanica sulla riva occidentale del fiume. Si prevede ora da un momento all'altro l'estendersi dell'offensiva verso il settore Jülich-Linnich dove la IX Armata nord-americana attende tuttora il segnale d'attacco. Solo allora il quarto tentativo di Eisenhower di forzare la porta d'ingresso del Reich tra la Mosa e l'Elbe si manifesterà nella sua piena violenza. Il fronte germanico è però preparato ad affrontare l'urto nemico. Dopo aver resistito al terzo grande attacco anglo-americano senza ricorrere alle sue riserve strategiche, il Comando germanico giudica anche l'attuale situazione con la necessaria calma.

A sud del fronte occidentale la offensiva combinata della III e VII Armata statunitense contro il Palatinato e la regione della Saar continua con immutata violenza. Da qualche giorno in questa battaglia l'Armata di Patton non sostiene più da sola l'urto principale, compito questo che sembra sia stato affidato all'Armata di Patch con l'obiettivo di sfondare in direzione di Weissenburg per sfociare da qui nella pianura del Palatinato.

Anche l'ala sinistra della V Armata nord-americana preme al nord della ferrovia Saargemünd-Rohrbach, ma affrontata da un contrattacco di carri armati germanici è stata costretta ad interrompere la sua avanzata nelle vicinanze del confine del Palatinato. Di grande importanza è però, indubbiamente, l'attacco nemico lanciato con forze massicce fra il Wit-

tenberg e il Reno, con direttrice di marcia verso nord e alimentato da sempre nuove forze dell'ala destra del gen. Patch. Nella giornata di martedì il nemico ha raggiunto qui la linea Woorth-Soity.

Gli ultimi rapporti delle tre grandi battaglie attualmente in corso nel settore della Rhuur, al lato di Saarlautern e tra la Saar e il Reno superiori sono concordi nel definire tutte queste azioni importanti. In linea di massima, per i critici militari, in questi punti nevralgici la lotta ha un aspetto di guerra di posizione, ad eccezione forse dell'azione in corso tra la Saar e il Reno, alla quale non si può negare una certa mobilità.

Ripetuti tentativi di sfondamento

Ad est di Aquisgrana la I Armata statunitense ha continuato, con il massiccio impiego di uomini e materiali, tentativi di sfondamento sopra un fronte di 30 chilometri. Lungo la strada verso Düren in direzione ovest e sud-ovest, i duri combattimenti tra fanteria ed elementi blindati infuriano particolarmente intorno alle località di Schopflocher, Bier, Morken, Hoven, Mariaweller e Dreischweller, ma, nonostante l'incessante affluire di nuovi rinforzi, l'avanzata nemica s'è arenata nella foresta di Wenaub.

Il gen. Hodges quindi, pur venendo a comprimere lievemente la testa di ponte germanica sulla Ruhr ad ovest di Düren non è riuscito ad ottenere il passaggio oltre il fiume, ciò che costituiva la premessa imprescindibile per il progetto di sfondamento verso Colonia.

Nel settore che è epicentro della battaglia al fronte occidentale, ai due lati di Saarlautern, gli americani hanno tentato anche ieri di penetrare più profondamente nel dispositivo delle fortificazioni germaniche. Nonostante l'accresciuta pressione, solamente isolati bunkers hanno cambiato di possesso, mentre in complesso la situazione generale non ha segnato alcuna modifica di grande rilievo. A nord di Saargemünd, gli statunitensi non hanno potuto raggiungere il fiume che con un sottile cuoco.

Nello scacchiere tra i Vosgi inferiori e il Reno, il nemico dopo aver fatto affluire nuovi rinforzi e fortemente appoggiato dall'artiglieria e dall'arma aerea, ha attaccato aumentando la sua pressione lungo il corso-medio inferiore del fiume Saar ai due lati della foresta di Hagenau. La difesa si è notevolmente irrobustita.

Il contributo di sangue che gli statunitensi devono pagare nel corso di questa offensiva è veramente notevole. Si calcola che gli americani perdano giornalmente sul fronte occidentale 1500 uomini. È noto che questo numero risponde alle perdite che gli americani subivano mensilmente nell'ultima guerra mondiale. Questo conto risulta da una media fatta calcolando le perdite degli alleati dal 26 novembre al 5 dicembre di quest'anno.

Del 16.795 morti e dei 2872 pri-

gionieri perduti dagli avversari sul fronte occidentale, 15.344 tra morti e prigionieri spettano agli statunitensi, mentre la quasi totale astensione delle truppe britanniche ha ridotto le perdite inglesi a 530 morti e a 68 prigionieri. Le truppe degaulliste hanno avuto nello stesso periodo la perdita di 4657 uomini.

Dal tramonto di martedì fino alle 7 di questa mattina, la città di Londra e le regioni dell'Inghilterra meridionale, informa la Reuters, sono state sottoposte all'attività delle telearmi che hanno causato perdite umane e danni.

Intanto gli esperti inglesi affermano che le nuove armi «razzionate» sono per i tedeschi un ottimo strumento di guerra. Pure aumentata è l'attività aerea sul fronte dove i bombardamenti effettuati a mezzo di bombe-razzo e telearmi, sono all'ordine del giorno.

Il corrispondente della United Press, Virgin Pinkley, scrive sulle testimonianze di ufficiali e alleati sulla «V.1» e la «V.2», che da parte competente ci si guarda dal sottovalutare la potenza delle bombe a razzo. Numerose squadriglie di aviatori inglesi e americani, che di solito possono essere impiegati contro obiettivi nel Reich, devono essere invece adoperati per la lotta contro le piste di lancio.

Anche rilevanti contingenti di civili e soldati devono essere adibiti al servizio della cintura di palloni frenati posta intorno a Londra. Inoltre, la produzione dell'industria inglese soffre in seguito agli attacchi delle armi segrete e l'evacuazione della popolazione ha dovuto essere nuovamente effettuata in difficili condizioni. Infine le bombe volanti e a razzo hanno rafforzato il morale delle truppe germaniche.

Il bollettino germanico

Dal Quartier Generale del Führer, 14 dicembre

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A causa delle gravi perdite subite in questi ultimi giorni, la IX Armata americana ha desistito ieri dai suoi grandi attacchi presso Aquisgrana. Le formazioni della I Armata americana che attaccano nel settore del Roer a sud e a sudest di Jülich e nella zona boscosa fra Vossenach e Monschau sono state arretrate in un primo tempo dal fuoco germanico. Soltanto dopo aver rinnovato l'attacco, esse hanno potuto occupare alcune località. L'avversario ha perduto in questa azione 15 carri armati. I combattimenti presso le ridotte della zona di Saarlautern continuano a logorare su ristretto spa-

zio, potenti forze alleate. Fra Saargemünd ed i Vosgi inferiori, la situazione si è consolidata in seguito ai contrattacchi germanici. A nord della foresta di Hagenau l'avversario, nonostante i suoi forti attacchi ha potuto guadagnare poco terreno.

Nell'Alsazia superiore truppe da montagna del Reich hanno rastrellato dal nemico la città e la zona di Reichenweier ed hanno distrutto una batteria avversaria.

Londra e Anversa sono state nuovamente sottoposte al fuoco delle telearmi germaniche.

L'attività aerea nemica sul territorio del Reich si è limitata ieri a singoli attacchi sulla zona vicino al fronte ed a deboli puntate dei caccia.

UN DISCORSO DI GOEBBELS

La parola d'ordine è: resistere!

Berlino, 14 dicembre

Il ministro del Reich, Goebbels, nella sua qualità di presidente del Comitato interministeriale per i risarcimenti dei danni causati dalla guerra aerea, ha visitato alcune città nella zona di confine occidentale del Reich che hanno particolarmente sofferto degli attacchi terroristici nemici. In questa occasione Goebbels, davanti alle maestranze di una città al confine occidentale del Reich, ha tenuto un discorso nell'intervallo fra due attacchi terroristici, mentre il fumo s'innalzava ancora dalle macerie delle case bombardate, parlando dell'attuale situazione politico-militare.

Nel suo discorso il ministro anzitutto ha constatato che «la Germania nell'estate e nell'autunno scorsi ha superato la più dura prova di resistenza di tutta la guerra attuale. Certamente la perdita di vasti territori che la Germania ha dovuto abbandonare negli ultimi anni è dolorosa; d'altronde, però, questo stato di cose porta con sé una serie di favorevoli circostanze. La difesa del Reich dispone ora di accorate linee di comunicazione, ciò che facilita moltissimo la possibilità di rifornimento per il fronte. Essendo venuto a mancare tutto il servizio di tappa, molte migliaia di uomini si sono resi disponibili e possono venire inquadrati in altri settori della difesa nazionale. L'assalto nemico, sferrato con ingente impiego di uomini e di materiale ed accompagnato da un accresciuto terrore aereo, si è infranto ai confini del Reich, dove il nemico ha subito sanguinose perdite».

Proseguendo, Goebbels ha messo in evidenza come il problema più importante della condotta di guerra germanica sia quello aereo, esprimendo la sua ferma convinzione che la Germania riuscirà a superare anche questa difficoltà alla stregua di tanti altri difficili problemi affrontati nel corso della guerra. «Più la guerra - egli ha continuato - si avvicina alla sua fase decisiva,

UNO NEURALGICO

PER LA LIBERAZIONE RUSSA
Un nuovo Battaglione

LA GUERRIGLIA IN GRECIA
SI COMBATTE IN ATENE